

BUNDESREPUBLIK DEUTSCHLAND



AUSGEGEBEN AM
21. JUNI 1956

DEUTSCHES PATENTAMT

PATENTSCHRIFT

Nr. 944 828

KLASSE 45h GRUPPE 31₁₀

INTERNAT. KLASSE A 01k

G 12933 III/45h

d. 25²

Hermann Görling, München
ist als Erfinder genannt worden

Hermann Görling, München

Angelwinde mit Längsachse

Patentiert im Gebiet der Bundesrepublik Deutschland vom 28. Oktober 1953 an

Patentanmeldung bekanntgemacht am 22. Dezember 1955

Patenterteilung bekanntgemacht am 30. Mai 1956

JUN 1956

Zu der Patents- ft 944 828
Kl. 45h Gr. 3110
Internat. Kl. A 01 k

DT-1956-06

Fig. 4

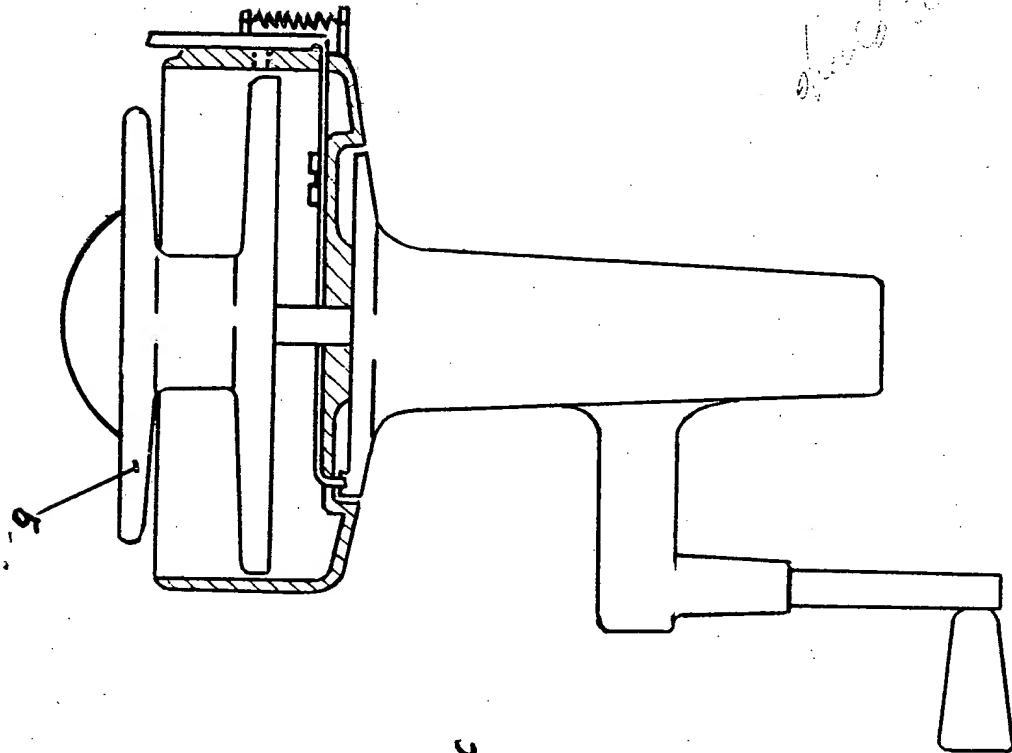
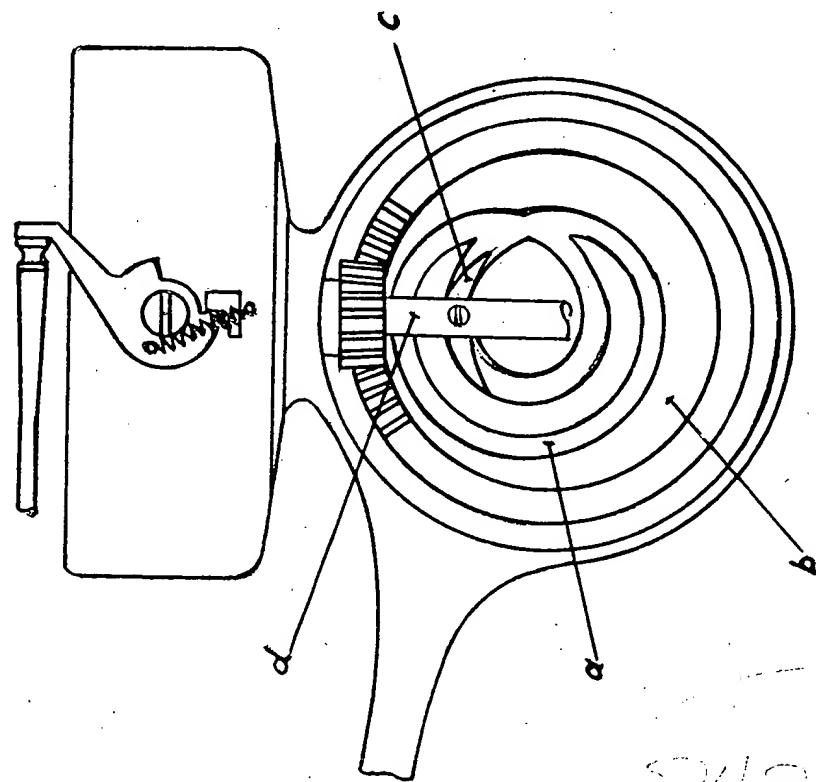
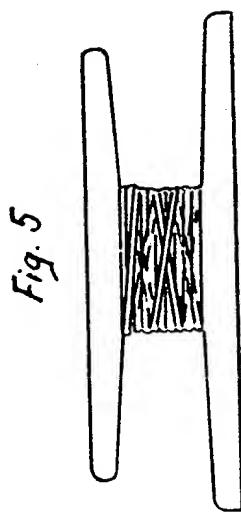
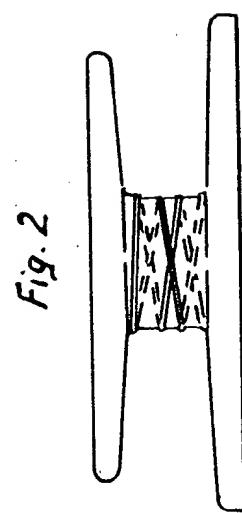
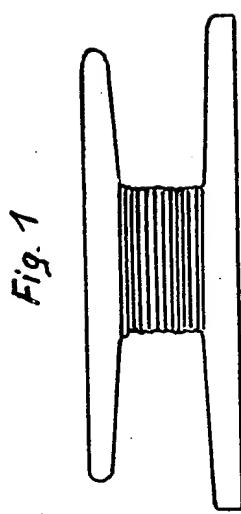


Fig. 3





Bei Angelwinden mit Längsachse wird die Schnur von einer nicht rotierenden Schnurspule abgezogen und mittels einer die Spule umlaufenden Trommel wieder aufgespult, wobei die Spule eine 5 Hin- und Herbewegung ausführt.

Bei den üblichen Rollen dieser Art hängt die Wicklung der Schnur von dem Verhältnis der Drehungszahl der Trommel zur Geschwindigkeit der Hin- und Herbewegung der Spule ab. Bei einem 10 kleinen Verhältnis wird sich hierbei Lage neben Lage legen (Fig. 1) und es besteht die Gefahr, daß beim Werfen ganze Lagen auf einmal abgleiten, wodurch die sogenannte Perückenbildung, d. h. ein Verfitzen der Schnur, eintritt.

Bei einem großen Verhältnis wickelt sich die Schnur kreuzförmig auf, was wiederum ein geringeres Schnurfassungsvermögen bedingt (Fig. 2).

Die Erfindung bezieht eine langsame Hin- und eine schnelle Herbewegung der Spule oder umgekehrt. Dadurch wird eine Schnurlage gleichmäßig gewickelt und von der nächsten überkreuzt und so fortlaufend. Durch diese Art der Wicklung wird beim Abziehen der Schnur die Möglichkeit beseitigt, daß ganze Schnurlagen auf einmal abgleiten 25 oder daß sich die Schnur zwischen die Schlingen hineinzieht und so den gleichmäßigen Ablauf hemmt. Durch die verschiedenartige Wicklung faßt die Spule mehr Schnur als wenn diese nur kreuzförmig aufgespult wird.

Ein Ausführungsbeispiel einer Angelwinde nach 30 der Erfindung ist in der Fig. 3 und 4 dargestellt. In dem Antriebsrad *b* ist eine schneckenförmige Exzenternut *a* eingelassen, in welcher ein halbmondförmiger Gleitstein *c* läuft, welcher mit der Spulenachse *d* verbunden ist. Hierdurch wird diese 35 unterschiedliche Hubbewegung bewirkt. Die Spule *g*, welche mit der Spulenachse *d* verbunden ist, führt so eine schnelle Hin- und eine langsame Zurückbewegung aus und bewirkt, daß eine Schnurlage gleichmäßig und die nächste kreuzförmig aufgespult wird.

In Fig. 5 ist gezeigt, wie die Wicklung bei einer Angelwinde nach der Erfindung erfolgt.

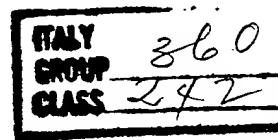
PATENTANSPRÜCHE:

1. Angelwinde mit Längsachse mit einer sich in Richtung der Achse hin- und herbewegenden Schnurspule, dadurch gekennzeichnet, daß die Hin- und Herbewegung der Spule in einer Richtung schneller als in der anderen erfolgt.

2. Angelwinde mit Längsachse nach Anspruch 1, dadurch gekennzeichnet, daß in dem Antriebsrad (*b*) eine Nut in Form einer Kardioide vorgesehen ist, in welcher der mit der Achse (*d*) verbundene Stein (*c*) gleitet.

Hierzu 1 Blatt Zeichnungen

Bellina & Paganelli Soc. a n.c., a Milano



Data di deposito: 13 febbraio 1963

Data di concessione: 3 settembre 1965

Mulinello con glifo oscillante compensato per la pesca a lancio

5 Sono noti i cosiddetti mulinelli per il ricupero del filo nella pesca a lancio, ma tutti genericamente sono di costruzione piuttosto complicata poiché necessitano di una numerosa serie di ingranaggi per effettuare con regolarità l'avvolgimento del filo sulla bobina di ricupero.

10 La presente invenzione ha per oggetto un mulinello per la pesca a lancio, di semplificata costruzione, dove il movimento di andata e di ritorno della bobina, necessario per guidare il filo nella fase di "ricupero" avviene mediante un dispositivo a glifo, la cui 15 leva oscillante è collegata alla ruota del glifo, mediante un perno scorrevole entro una cava praticata nella leva stessa in forma non lineare ma con andamento tale da consentire al 20 noto albero portabobina, un movimento rettilineo alternato pressoché uniforme, cioè con armonico, essendo detto albero portabobina, collegato 25 alla leva oscillante mediante l'interposizione di un cursore longitudinalmente scorrevole sulla leva stessa.

30 In una preferita forma di realizzazione, la ruota del glifo oscillante è azionata dalla manovella stessa del mulinello, per mezzo di una serie di ingranaggi demoltiplicatori, mentre il cursore di cui sopra, assume la forma di una pasticca fermata con vite trasversale al suddetto albero 35

porta-bobina.

L'allegata tavola di disegni mostra in via di esempio costruttivo, un mulinello per la pesca a lancio ottenuto in base all'invenzione.

40 In detta tavola:

la fig. 1 mostra un mulinello visto di lato, parzialmente aperto nelle sole parti che interessano;

la fig. 2 è lo stesso mulinello visto di fronte dalla parte esterna;

la fig. 3 è un particolare della figura 1, riguardante il movimento compensato del glifo oscillante;

la fig. 4 è la sezione 4°-4° della fig. 1.

55 Con riferimento alle sopra elencate figure, il mulinello rappresentato comprende come d'uso, genericamente un appropriato contenitore 1 dei vari organi più avanti descritti, un coperchio 2 di detto contenitore, fissabile perimetricamente con viti 3, un braccio 4 di attacco del mulinello alla canna da pesca, una manovella 5 di azionamento, sostenuta da detto coperchio 2, una base circolare 6 di appoggio degli organi esterni del mulinello stesso, un albero cavo 7 di sostegno della nota scatola guidafilo non rappresentata) solidale con l'ingranaggio conico 8 che rivece il moto dell'ingranaggio 9 di forma circolare, messo in rotazione dalla anzidetta manovella 5 in modo qualsiasi appropriato,

40

45

55

60

65

70

Il dispositivo a g_lifo oscillante di cui all'invenzione, necessario per spostare assialmente ed alternativamente verso l'alto e verso il basso la bobina portafilo durante il ricupero del filo, si compone di una ruota dentata 10 girevole attorno al perno 11 e ricevente il moto della manovella 5 per mezzo degli ingranaggi 12, 13 e 14, di una leva 15 oscillante attorno al fulcro di estremità 16 e di un corsoio a pasticca 17 scorrevole su detta leva longitudinalmente a gioco libero.

La ruota 10 del glifo, è impegnata con la leva oscillante 15, per mezzo del perno 18 sporgente da detta ruota di quanto basta, il quale è libero di scorrere nella cava 19 che trovasi praticata nella leva stessa in forma non lineare, ma raccordata con piano inclinato 20 tra due estensioni longitudinali 21 e 22 opportunamente collocate su piani diversi. Per merito di questa particolare conformazione della cava 19, la leva 15 su azione del perno 18, è costretta ad oscillare attorno al proprio fulcro 16, con andamento non armonico ma pressochè uniforme sia verso l'alto che verso il basso, in quanto il perno 18 di cui sopra, percorrendo l'anzidetto tratto raccordato 20, si trasporta da una estensione all'altra e viceversa, ogni qualvolta oltrepassa le zone A e B rispettivamente inferiore e superiore della sua totale corsa circolare C segnata nella fig. 3 con linea a tratti e punti.

Supponendo che la ruota 10 su azione della manovella 5, si muova in direzione antioraria G a partire dalla posizione come a fig. 3, il perno 18 della ruota 10, agirà verso l'alto nell'interno della estensione inferiore 22 della cava 19, trasportando la leva 15 corrispondentemente verso l'alto in direzione H e facendola ruotare attorno al proprio fulcro 16 fino a quando detto perno, non ha raggiunto la zona B superiore del suo percorso circolare C. Oltrepassando detta zona B, il perno 18 medesimo, percorrendo il raccordo 20 a piano inclinato, si trasporta nella estensione superiore 21 della cava 19, coll'effetto di ritardare la corsa iniziale di ritorno della leva. Anche la corsa iniziale di andata della leva 15, sarà ritardata non appena il perno 18, percorrendo questa volta la

zona inferiore ~~7~~ sarà costretto a transitare nuovamente per detto raccordo 20.

L'oscillazione della leva 15 con tali movimenti iniziali rallentati di andata o di ritorno, verrà trasmessa all'albero 23 portabobina scorrevole assialmente nell'interno dell'ingranaggio 8 e della bussola di sostegno inferiore 24, così da uniformarne il moto alternato come allo scopo del trovato, essendo detto albero 23, collegato alla leva 15 mediante l'interposizione dell'anzidetto corsoio a pasticca 17 opportunamente fissato con vite 75 15 all'albero stesso.

RIVENDICAZIONI

1. Mulinello per la pesca a lancio, caratterizzato dal fatto che il movimento alternato e rettilineo verso lo alto e verso il basso della bobina portafilo, necessario per distribuire uniformemente il filo su tale bobina ad opera della usuale scatola guidafilo, è ottenuto mediante un dispositivo a glifo oscillante, il quale è costituito da una ruota dentata direttamente od indirettamente azionata dalla manovella esterna di manovra del mulinello, nonchè da una leva fulcrata ad una estremità e collegata a detta ruota, mediante un perno sporgente dalla ruota medesima, atto a scorrere nell'interno di una cava non lineare, ma praticata con andamento tale da consentire al noto albero portabobina, un movimento rettilineo alterno pressochè uniforme, cioè non armonico, essendo detto albero portabobina, collegato alla leva oscillante, mediante l'interposizione di un cursore scorrevole longitudinalmente sulla leva stessa. 100

2. Mulinello, come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che la cava della leva oscillante comporta un piano inclinato raccordante due espansioni della cava, estese tra di loro parallelamente su due piani diversi e longitudinalmente rispetto alla leva stessa. 105

3. Mulinello, come alle rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che il cursore scorrevole longitudinalmente sulla leva oscillante del dispositivo a glifo, assume la forma di una pasticca, la quale trovasi fermata all'albero portabobina, per mezzo di almeno una vite trasversale. 115

120

4. Mulinello come alle rivendicazioni da 1 a 3, caratterizzato dal fatto che l'albero portabobina è sorretto bilateralmente a libero scorrimento assiale, così da potersi innalzare ed abbassare alternativamente di quanto basta per guidare il filo destinato ad es-

sere avvolto sulla bobina nella fase di "ricupero" del mulinello.

5. Mulinello con glico oscillante a movimento compensato per la pesca a lancio, come in sostanza descritto ed indicativamente illustrato nella allegata tavola di disegni.

10

Allegato 1 foglio di disegni

Prezzo L. 200